

Fiotto di riconoscenza

Durante l'ultima esposizione della Sindone, ci siamo recati a Torino, dove, processionalmente, con una marea di gente composta, silenziosa, curiosa ed insieme appagata, siamo entrati in duomo.

Dai volti e dalle poche parole scambiate sommamente, mi accorgo che sono persone provenienti da tutte le parti del mondo. Con quella interminabile processione verso la Sindone, sembrava verificarsi il sogno di Gesù: l'unità, possibile solo perchè è lui il centro di attrazione.

Quasi improvvisamente ci troviamo in una grande sala che in pochi attimi si riempie d'una folla composta della quale mi colpiva l'edificante silenzio; una folla incantata dallo stupore di fronte al dolore infinito divinizzato dall'amore infinito.

Di fronte a noi si illumina un grande schermo. Al centro una scritta in varie lingue: "Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me". "Tutti i popoli vedranno la tua salvezza."

Quel "vedranno" profetico dentro di me risuona con riconoscenza presente: "Tutti i popoli ora stanno vedendo e godendo la tua salvezza fino agli ultimi confini della terra".